



La recensione è disponibile anche online su  
[www.lapagella-teatrocinema.blogspot.it](http://www.lapagella-teatrocinema.blogspot.it)

Dal 18 al 30 marzo – Teatro Quirino

**Titolo: “ LE STANZE DEL CUORE ” –**

Scritto e diretto da Lina Sastri

Orari: - 20,45 – mercoledì 26, 16,45 - domeniche 16,45

Prezzo del Biglietto: Platea intero 32 € - ridotto 27

#### Sinossi:

“Le Stanze del Cuore”, è con questo titolo che Lina Sastri vuole indicare il significato che si percepisce sul palcoscenico: compendio di poesia e musica che si svolge in un alternarsi di stati d'animo che vogliono appellarsi alla tradizione, senza limitarsi alla tradizione stessa, cercando nella musica il Teatro, guardando ad ogni canzone come a un momento di emozioni da comunicare con la voce, con il canto, con il corpo e il cuore. Con la scelta degli strumenti ci si propone di realizzare un'atmosfera di libertà, dove la componente melodica non si limiti ad una funzione solo marginale, e al tempo stesso costituisce elemento di ricerca che dell'arte ne fa uno spirito da vivere.

#### Recensione:

**Sin dall'apertura del sipario si ha l'impressione di venire a contatto con sensazioni idilliache, l'emozione che si percepisce è quella di immergersi piano piano in un mare accogliente che al contatto di ogni nostra parte del corpo genera ristoro e rilassamento.**

**Chi crede di assistere all'ennesimo incontro con una serata all'insegna della tradizione della canzone napoletana è vittima di un abbaglio o di una sensazione preconstituita; ciò che è giusto definire “Le Stanze del Cuore” sta nel considerare questa serata come un suggestivo appuntamento con una grande interprete (cibo da gustare per pochi), dove il talento le permette di distinguersi da un mondo di “esecutori nello spettacolo” che con eccessivo semplicismo, da parte dei media, vengono definiti artisti.**

**La Sastri annovera il suo nome nella ridottissima lista dei grandi custodi dell'Arte italiana dove la capacità di emozionare e di suscitare diversi stati dell'anima è un dono di origine naturale, per il quale il destino non è affatto così generoso con altri esseri umani. Proprio per questo la scelta degli strumenti e dei musicisti non è casuale, la componente musicale è frutto di una ponderatissima attenzione riflessa a quella spiritualità che si voleva raggiungere. Forse la parte in prosa è l'elemento di minore impatto, ma per questo peccato veniale abbiamo tutte le attenuanti per poterla perdonare .... con tutto il cuore.**

Salvatore Mannino